



UNIMORE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
MODENA E REGGIO EMILIA

Modello per la Redazione del Rapporto di Riesame Ciclico 2022

CLM in Management e Comunicazione D'Impresa

Denominazione del Corso di Studio: Marketing e organizzazione d'impresa

Classe: LM-77 (Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale)

Sede: Reggio Emilia

Altre eventuali indicazioni utili: Dipartimento di Comunicazione ed Economia

Primo anno accademico di attivazione: A.A. 2009-2010 (DM 270)

Gruppo di Gestione AQ

Componenti obbligatori

Prof. Paolo Di Toma (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame
Dall'Olio Mirko (Rappresentanti degli studenti)
Venturi Sara (Rappresentanti degli studenti)

Altri componenti

Prof.ssa Veronica Gabrielli – Delegato Orientamento in Entrata e Tutorato di Dipartimento
Prof.ssa Giovanna Galli, Direttore di Dipartimento, Responsabile Comitato d'Indirizzo
Prof. Fabrizio Montanari - Delegato ai Rapporti Internazionali del Dipartimento
Dr.ssa Daniela Regnoli - Coordinatore didattico del Dipartimento
Prof. Marcello Tedeschi - Docente del CdS
Prof.ssa Paola Vezzani – Docente del CdS

Il Gruppo di Gestione AQ si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame Ciclico, operando come segue:

17/6/2022 - Oggetto: introduzione alle attività del gruppo di riesame
8/7/2022 - Oggetto Analisi e valutazione dei dati sezione 1: Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del corso di studi. Definizione delle criticità e linee di miglioramento/intervento
29/7/2022 - Oggetto: Analisi e valutazione dei dati sezione 2: L'esperienza dello studente. Definizione delle criticità e linee di miglioramento/intervento
7/10/2022 - Oggetto: Analisi e valutazione dei dati sezione 3: Risorse del corso di studio. Definizione delle criticità e linee di miglioramento/intervento
14/10/2022 - Oggetto: Analisi e valutazione dei dati sezione 4: Monitoraggio e revisione del corso di studio. Definizione delle criticità e linee di miglioramento/intervento
28/10/2022 - Oggetto: Analisi e valutazione dei dati sezione 5: Commento agli indicatori. Definizione delle criticità e linee di miglioramento/intervento
18/11/2022 - Oggetto: Coordinamento e redazione finale del documento

Presentato, discusso e approvato in Consiglio del Corso di Studio in data: 25/11/2022

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

1-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2017-1-1bis:

Proposta di costituzione di un Comitato di Indirizzo rinnovato ed esteso per il Consiglio di Corso di Studi interclasse per la laurea in Marketing ed Organizzazione d'Impresa e la laurea magistrale in Management e Comunicazione d'Impresa.

Azioni intraprese: la proposta di separare il comitato d'indirizzo, avviata nell'incontro annuale previsto organizzato nel 2018, in tavoli a maggiore specializzazione non è stata accolta con favore dal comitato stesso che ritiene un valore la possibilità di confrontarsi su contenuti multidisciplinari al fine di giungere ad una valutazione complessiva della qualità ed articolazione dell'offerta formativa del dipartimento nel suo complesso. Il comitato è stato rinnovato ed esteso per raggiungere l'opportuno livello di inclusività di tutti i principali rappresentanti dell'ambiente economico, sociale ed istituzionale del territorio. La convocazione, a partire dal 2020 è avvenuta con cadenza annuale ed il

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: conclusa

Esiti dell'azione correttiva: Dopo un anno di interruzione, il comitato è stato convocato in una composizione allargata al fine di integrare gli interlocutori economici e sociali con i quali avviare un confronto sull'offerta formativa del dipartimento.

1-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Nel corso dell'ultimo quinquennio, il Comitato d'indirizzo è stato opportunamente riconfigurato per garantire un confronto più articolato sui profili culturali e professionali e per acquisire con maggior livello di dettaglio suggerimenti e valutazioni in merito ai nuovi fabbisogni formativi del territorio. Questo processo ha consentito di intervenire soprattutto sui contenuti degli insegnamenti poiché non sono state rilevate criticità consistenti in termini di obiettivi formativi e architettura del corso di studi.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

1.1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?

Il corso di laurea magistrale in 'Management e Comunicazione d'Impresa' si propone di dotare lo studente delle conoscenze e delle capacità per la pianificazione strategica delle attività d'impresa e per la coerente progettazione della comunicazione esterna ed interna. Sono pertanto proposti sia sul piano teorico che su quello operativo le principali metodologie per l'analisi del posizionamento competitivo e per la redazione dei piani d'azione strategica, con la presentazione degli approcci alle attività di business planning e degli strumenti di comunicazione obbligatoria e volontaria attraverso i quali implementare le linee di indirizzo.

Gli obiettivi formativi specifici appena descritti in estrema sintesi possono essere considerati attuali e ancora corrispondenti alla domanda di formazione delle nuove generazioni. Naturalmente, i modelli e gli strumenti comunicativi subiscono, soprattutto in virtù dell'ampia diffusione della cultura digitale, cambiamenti radicali e/o aggiornamenti continui che hanno indotto alla modifica anche sostanziale dei contenuti di alcuni insegnamenti, pur rimanendo l'impianto strutturale invariato. L'efficacia della proposta trova conferma indiretta nel numero crescente di iscritti che ha caratterizzato il corso di laurea magistrale, che erano 206 nel 2018 e 247 nel 2021, dopo un picco di oltre 280 nuovi studenti nel 2020. I numeri degli studenti iscritti e, soprattutto, i contenuti disciplinari differenti, hanno indotto a formalizzare due percorsi formativi paralleli, destinati, il primo a approfondire i temi di gestione strategica e della comunicazione in area marketing e il secondo in area di coordinamento direzionale. Negli anni, il consiglio di corso di studio ha stimolato l'inserimento di attività laboratoriali e professionalizzanti negli insegnamenti ed ha introdotto libera scelta con la specifica funzione di sperimentare in un contesto di simulazione l'applicazione delle conoscenze e metodologie acquisite.

I risultati confermano il buon livello di apprezzamento per il profilo culturale: nel 2021 oltre il 90% degli studenti prosegue al secondo anno dello stesso corso di studi, con tassi di abbandono quindi ridotti, gli studenti che si iscriveranno allo stesso corso di studi è pari al 72%, l'occupazione a un anno è pari al 72% e quella a tre anni al 95%. L'andamento tendenziale dell'ultimo triennio indica, pur con risultati ancora soddisfacenti, qualche segno di cedimento, da imputare, nella valutazione espressa dal consiglio di corso di studi soprattutto all'elevata numerosità degli iscritti.

1.2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

L'apprezzamento per il percorso formativo da parte degli studenti è confermato dalle valutazioni contenute nei rapporti alma laurea (<http://www.presidioqualita.unimore.it/site/home/dati.html>) espresse dagli studenti laureati in merito ai rapporti con i docenti, pari all'85% di giudizi favorevoli nel 2021, di poco inferiori i risultati regionali e nazionali, nonostante l'elevato e crescente numero di iscritti al cds che ha connotato la dinamica temporale dell'ultimo quinquennio. Un'ulteriore conferma proviene dalla buona percentuale di laureati che si riscriverebbero allo stesso cds (sempre superiore al 70%), di nuovo in linea, se non di poco inferiore, ai dati medi regionali e nazionali e dal loro giudizio di soddisfazione per il corso di laurea, complessivamente superiore, nel quinquennio, al 90% e in linea con le performance medie degli altri cds della stessa classe. La percentuale di laureati che svolge stage e tirocini riconosciuti è anch'essa molto elevata e superiore di oltre 20 punti percentuali alla media nazionale. Gli enti ospitanti esprimono in modo stabile un apprezzamento sia per il livello di competenze mostrato dai tirocinanti sia per la loro capacità di integrarsi nell'organizzazione e di operare con impegno e coinvolgimento. Infine, a conferma, della buona corrispondenza tra percorso formativo e domanda proveniente dal mondo del lavoro, sono i dati di occupazione ad un anno dei laureati, pari circa all'85% a un anno (2021) e al 92% a tre anni. La corrispondenza tra competenze acquisite e lavoro svolto non è sempre alta con una conseguente perdita di efficacia del titolo di studio. I valori indicati nel complesso confermano l'apprezzamento per l'offerta formativa sia da parte della domanda sia da parte delle imprese. Gli indicatori, che indicano elevati livelli di performance, segnano comunque nel triennio un leggero peggioramento, di nuovo associabile nell'opinione del consiglio di corso di studio, alla minore efficacia dell'azione formativa a fronte di un elevato numero di studenti iscritti.

1.3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Le parti interessate sono state consultate, dopo un'interruzione di un anno nel 2017, con sistematicità a partire dal 2018, quando, il comitato d'indirizzo nella sua composizione originaria e trasversale è stato invitato a valutare l'opportunità di essere riorganizzato per singolo corso di laurea. La decisione è stata quella di mantenere l'assetto già acquisito quindi il suo ruolo di consultazione per tutti i corsi di studio del dipartimento.

Nel 2019 Management e Comunicazione d'Impresa è stata oggetto di consultazione indiretta, con un confronto sulla sua adeguatezza ad ospitare i futuri laureati di un nuovo corso di studio di primo livello in Digital Marketing, altamente focalizzato sulle nuove dinamiche competitive e comunicative conseguenti alla rapida crescita dei mercati digitali. Dal 2020 il corso di laurea magistrale è oggetto di valutazione annuale da parte di un comitato d'indirizzo rinnovato nella sua composizione, più esteso ed inclusivo, la cui consultazione è relativa anche ad ogni singolo corso di studi erogato dal dipartimento. Al fine di garantire un'analisi completa, il consiglio di corso di studio monitora, inoltre, annualmente, i dati Excelsior Unioncamere. Infine, sulla base delle esigenze segnalate anche dagli studenti, l'offerta è stata arricchita con libera scelta che consentano di approfondire i temi della comunicazione economica multimediale e digitale e alcuni insegnamenti statutari hanno aggiornato i contenuti in tal senso.

1.4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

Gli ultimi due comitati d'indirizzo del 2020 e del 2021 hanno permesso di valutare la buona corrispondenza tra contenuti dei singoli insegnamenti, aree di apprendimento e le competenze maturate per le funzioni previste in ambito lavorativo. Sono in particolare stati raccolti i suggerimenti relativi ad un maggiore contenuto operativo e professionalizzante di alcuni insegnamenti, al fine di apprendere l'uso di strumenti e metodologie utili ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. La formazione teorica e le solide conoscenze di base, oltre che all'approfondimento delle principali metodologie quantitative e qualitative per la ricerca sociale forniscono un background di competenze adeguato anche per l'accesso alla formazione di terzo livello e al dottorato, in particolare.

1.5. Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Il corso di laurea magistrale è organizzato in quattro aree di apprendimento specifiche: le competenze trasversali, le conoscenze per la gestione strategica, finanziaria e delle risorse umane, per la rendicontazione economica e finanziaria e per la pianificazione ed implementazione delle attività di marketing e comunicazione d'impresa. Le quattro aree di apprendimento consentono di acquisire le competenze per le funzioni individuate nel mondo del lavoro e i contenuti degli insegnamenti di ogni area di apprendimento sono coerenti e funzionali con il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento specifici.

1.6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

Come indicato al punto 1.4, il confronto anche informale con le parti interessate del mondo del lavoro e con gli studenti ha consentito di verificare e aggiornare la corrispondenza tra il profilo professionale in uscita e le prospettive occupazionali dei laureati che confermano in tutto il quinquennio precedente valori in linea con la media regionale e nazionale.

1.7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

Il consiglio di corso di studi si confronta sugli obiettivi formativi specifici, sulle conoscenze e sui risultati di apprendimento attesi degli insegnamenti, finalizzando il confronto anche ad una verifica di coerenza con i risultati di apprendimento attesi delle specifiche aree disciplinari individuate in Sua e riportate al punto 1.5. Al fine di garantire la coerenza tra il fabbisogno formativo, gli obiettivi formativi generali e specifici di area e le conoscenze e i risultati di apprendimento atteso dei singoli insegnamenti è stata prevista una revisione delle modalità di consultazione della parte interessate. Anche tramite il tavolo tecnico sono quindi monitorate le corrispondenze indicate sopra e discussi eventuali aggiornamenti e modifiche dei contenuti dei singoli insegnamenti, se necessari per garantire un'offerta formativa allineata con gli obiettivi generali e specifici individuati.

Aspetto critico individuato n. 2022_1.1: Ridotto ma tendenziale allentamento della soddisfazione dei laureati

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: Poiché gli indicatori occupazionali a uno e tre anni segnano ancora buoni livelli di performance, si ritiene che l'elevata numerosità di studenti iscritti possa limitare la capacità di finalizzazione dell'offerta didattica e ridurre il supporto personalizzato agli studenti.

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2022_1.1: Miglioramento della soddisfazione dei laureati

Aspetto critico individuato: Numerosità ancora alta degli iscritti che riduce l'efficacia dell'attività didattica e le capacità di personalizzazione dei servizi a supporto degli studenti

Azioni da intraprendere: Limitare gli accessi attraverso una più rigorosa selezione dei candidati

Modalità di attuazione dell'azione: Mantenere processi di selezione rigorosi e via via anticipati nel tempo

Risorse eventuali: Risorse umane di dipartimento

Scadenze previste: 2024, anticipazione del primo ciclo di selezione alla tarda primavera antecedente l'avvio del nuovo anno accademico

Responsabilità: Presidente del consiglio di corso di studi, Direttore di dipartimento

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

2-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2017-2-1: Miglioramento delle competenze iniziali degli studenti neo-immatricolati

Azioni intraprese

I materiali per la preparazione alla prova sono stati aggiornati e le modalità di valutazione dell'adeguatezza della personale preparazione sono stati modificati a partire dall'a.a. 2022/23. Sempre dall'a.a. 2022/23 i candidati non possono recuperare eventuali debiti formativi presso il dipartimento; è necessario acquisiti i necessari crediti per l'accesso al corso di laurea magistrale in modo autonomo presso l'ateneo di provenienza o altri atenei pubblici che dispongano di insegnamenti singoli con contenuti disciplinari corrispondenti a quelli richiesti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva

L'azione correttiva è conclusa: a partire dall'anno accademico 2022/23, con l'introduzione del bando di selezione, i candidati devono superare un test disciplinare avente ad oggetto contenuti rivisti e progettati dai referenti di consiglio di corso di studio.

Esito dell'azione correttiva

L'esito dell'azione correttiva sarà soggetto a valutazione al termine del primo anno e relativamente alla prima coorte selezionata con i nuovi contenuti e le nuove modalità

2-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

Negli ultimi 5 anni il numero di neo-iscritti al corso di laurea magistrale ha mostrato una crescita costante fino a superare nell'a.a. 2021/22 i 250 studenti, con una provenienza 'disciplinare' anche eterogenea. Questo trend conferma la buona attrattività del progetto formativo, con un'affluenza extra-regionale superiore alla media di ateneo, ma ha leggermente peggiorato gli indicatori di performance relativi alla didattica. Ancorché di livello elevato, le performance della didattica hanno infatti evidenziato leggeri segni di cedimento, legati probabilmente anche alla eccessiva numerosità degli studenti iscritti, che può essere considerata una delle principali cause della minore finalizzazione dei servizi alla didattica. Anche per questa ragione, oltre che in risposta all'obiettivo 1-1 del precedente rapporto di riesame del 2017, sono stati introdotti test più selettivi nella valutazione dell'adeguatezza della personale preparazione. Occorre, poi, ricordare l'evento pandemico che, pur in fortunata chiusura, ha lasciato evidenti tracce sulle coorti coinvolte, abbassando in modo significativo la frequenza delle lezioni anche dopo la sua conclusione.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Orientamento e tutorato.

2.1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?

Le attività di orientamento in entrata si compongono di azioni rivolte ad un pubblico ampio, nelle quali vengono fornite le informazioni generali utili alla scelta del percorso universitario di secondo livello, affiancate da azioni personalizzate e mirate attraverso un servizio di consulenza orientativa individuale. Tali azioni si inseriscono all'interno del Progetto orientamento di Ateneo nei suoi principali appuntamenti (Unimore Orienta, Mi piace Unimore, predisposizione di materiale orientativo), al quale sono stati affiancati nel tempo sempre più numerosi appuntamenti progettati dal Dipartimento per favorire l'incontro personale con i futuri studenti).

Tra le informazioni divulgate a fini orientativi viene dato ampio spazio ai profili culturali e professionali disegnati dal CdS attraverso, in particolare la presenza di ex-studenti, ora lavoratori e attraverso una descrizione puntuale e approfondita del percorso professionale tipico dei laureati.

Tra le azioni di orientamento in ingresso individuali si segnalano le attività di valutazione dell'eventuale esperienza universitaria e professionale pregressa, al fine di valutare la compatibilità con il CdS in oggetto e per favorire l'autovalutazione in ingresso. Inoltre, l'inserimento della programmazione locale consente ai potenziali nuovi entrati di testare l'adeguatezza della personale preparazione con un test d'ingresso relativo alle principali aree disciplinari previste nell'offerta formativa.

Infine, la particolare situazione pandemica ha indotto ad organizzare azioni di orientamento on-line che si sono mantenute nel tempo e hanno consentito di conservare alta l'attenzione della domanda potenziale di formazione extra-regionale e di integrare l'orientamento in ingresso con colloqui personalizzati a distanza. Queste attività hanno quindi consentito consolidare l'estensione geografica delle iniziative di orientamento.

Circa le azioni in itinere, sono presenti i servizi di Studenti Tutor ed SOS Tutor, realizzati con la collaborazione di studenti senior per aiutare gli iscritti in difficoltà nell'organizzazione del proprio metodo di studio, e alla figura del docente Tutor, al quale lo studente può rivolgersi per chiedere supporto finalizzato a rimuovere gli ostacoli e le difficoltà incontrate nel percorso.

Circa le attività di orientamento in uscita, il quinquennio ha visto l'introduzione ed il consolidamento di alcune azioni specifiche pensate per favorire la scelta al termine del percorso. In particolare, sono state presentate in aula durante le lezioni curriculari iniziative quali MoreJobs-Career Day, sono state potenziate le presenze di imprese interessate al profilo dei laureati del CdS all'interno di iniziative di placement di ateneo e sono state incentivate le presentazioni di testimonianze e casi di studio aziendali all'interno degli insegnamenti.

È stato inserito un servizio di assistenza alla ricerca efficace di lavoro, coordinato dalla Dott.ssa Manuela Bertolini, finalizzato a sviluppare capacità di comprendere e comunicare le proprie risorse, competenze e abilità e a stimolare la progettualità, la capacità di definire e sviluppare obiettivi professionali. Sono stati inoltre approntati dei webinar, di circa 2 ore ciascuno, dedicati alla preparazione degli strumenti di auto-candidatura (CV e lettera di presentazione) e alla valutazione di esperienze professionalizzanti.

2.2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

Il monitoraggio delle carriere pregresse che consentono l'accesso al corso di laurea magistrale è attività istituzionale previste dal bando di selezione, quello delle carriere in itinere avviene soprattutto per opera della segreteria didattica che controlla l'avanzamento degli studi e segnala eventuali percorsi critici. Proprio in funzione delle criticità emergenti, viene svolto il piano delle azioni dei servizi di Studenti Tutor ed SOS Tutor. La comunicazione dedicata ai supporti di tutorato in itinere è capillare e si dota di strumenti on-line (in particolare il sito di Dipartimento) e di strumenti off-line (in aula, durante le lezioni curriculari).

2.3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

L'esperienza di stage è ritenuta un'importante opportunità di introduzione al mondo del lavoro. Il 90% degli studenti svolge un tirocinio formativo curriculare o un lavoro riconosciuto all'interno del Corso di Studi. Questa percentuale è significativamente più alta rispetto alla media nazionale del 55% ed è sistematicamente più alta rispetto a tutti gli atenei limitrofi, nella stessa di classe di laurea.

Questo continuo e proficuo dialogo con il mondo del lavoro costituisce una solida base di confronto e di aggiornamento circa le prospettive occupazionali degli studenti.

Al termine dell'esperienza di stage vengono monitorate anche le opportunità di impiego offerte dalle organizzazioni ospitanti, pertanto il tirocinio è interpretato anche come occasione di incontro di domanda ed offerta occupazionale. Questi riscontri informano continuamente il processo di definizione di ulteriori iniziative di placement, affianco ad una sistematica lettura dei dati forniti dall'indagine Almalaurea.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze.

2.4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Il sito di dipartimento offre tutte le informazioni, già contenute nel bando di selezione/valutazione, relative alle classi di laurea ad accesso diretto e alle modalità di recupero di eventuali debiti curriculari. Ai candidati sono inoltre fornite preventivamente la bibliografia minima necessaria per sostenere il test di valutazione dell'adeguatezza della personale preparazione, oltre alle date disponibili.

2.5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

Il possesso è verificato con un test disciplinare relativo ai principali contenuti preliminari necessari in tre dei settori scientifico-disciplinari caratterizzanti e altamente profilanti il percorso formativo. Le eventuali carenze sono certificate dal mancato superamento del test, rispetto a quale docenti rappresentanti delle aree disciplinari si rendono disponibili, su richiesta, a delucidazioni per il loro superamento.

2.6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e al consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

L'integrazione degli studenti provenienti da diverse classi di laurea avviene attraverso differenti modalità: gli insegnamenti del primo anno prevedono lezioni iniziali di allineamento delle conoscenze iniziali, attività e progetti di gruppo, finalizzati a compensare l'eterogeneità formativa di provenienza, prove in itinere in grado di indicare ulteriori necessità di allineamento delle conoscenze iniziali.

Ogni coorte di studenti prevede l'individuazione di uno Studente Tutor d'Aula che funge da raccordo tra gli studenti e i docenti, per l'individuazione di eventuali criticità e per favorire la soluzione di problemi condivisi. L'interazione e la proficua collaborazione fra studenti per lo sviluppo di competenze trasversali e sapere condiviso è inoltre favorita dalla disponibilità di Laboratori di Ricerca applicata e progetti speciali in collaborazione con aziende (es. ICARO; BellaCoopia), coordinati dal docente di riferimento.

2.7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

Il quesito non si applica al CdS in oggetto.

2.8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Come indicato a punto 2.4, i requisiti curriculari sono definiti e pubblicizzati sul bando di selezione/valutazione e sul sito di dipartimento e sono indicate le modalità per il recupero di eventuali debiti e le aree disciplinari coinvolte. L'adeguatezza della personale preparazione è verificata attraverso un test di 45 domande a risposta multipla, relative ai contenuti disciplinari minimi richiesti nei SSD SECS-P/07, SECS-P/08 E SECS-P/10, in cui sono incardinati la maggior parte degli insegnamenti caratterizzanti di area gestionale. I candidati dispongono di molteplici date nelle quali verificare l'adeguatezza della preparazione iniziale, nel periodo luglio-dicembre di ogni anno, disponibili in giorni della settimana a bassa sovrapposizione con l'attività didattica. L'organizzazione dei test e la sua pubblicizzazione dovrebbe quindi offrire la possibilità ai candidati di una corretta modulazione dell'attività di studio ed un'agevole programmazione delle scadenze.

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche.

2.9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.)

Il piano di studi prevede due curricula e 9 cfu a scelta dello studente. L'organizzazione delle attività didattiche offre pertanto una significativa varietà di proposta, che si affianca all'offerta del Dipartimento e dell'Ateneo con gli altri CdS magistrali. A questi si aggiungono insegnamenti offerti ad hoc, dal carattere specifico, dinamico, a carattere prevalentemente metodologico/applicativo e laboratoriale. Tali proposte sono

annualmente riviste, ampliate e ripensate per offrire una personalizzazione del profilo dello studente, utile al percorso in uscita verso il mondo del lavoro.

Nell'ambito della crescita personale e dell'approfondimento delle competenze, di particolare interesse sono i laboratori di ricerca del Dipartimento. Gli studenti possono aderire a specifici progetti di ricerca, sia di base che applicata, proposti da docenti in qualità di Coordinatori. Tali progetti sono frequentemente svolti in gruppo, così da favorire lo sviluppo di competenze trasversali quali il lavoro in team e il problem solving.

Il corso di studi prevede inoltre docenti tutor ai quali gli studenti possono rivolgersi per consulenza sulla scelta del curriculum e sull'approfondimento delle conoscenze e delle competenze con gli esami a libera scelta e le proposte laboratoriali aggiornate di anno in anno.

Infine, esistono adeguati spazi dedicati allo studio individuale e di gruppo e si stanno consolidando esperienze di associazionismo tra studenti, anche finalizzate a percorsi di apprendimento e sperimentazione autonomi delle competenze acquisite (Jemore, ad esempio, si sta insediando con successo in dipartimento).

2.10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento.. etc)

La flessibilità delle metodologie didattiche è presente sin dal primo anno di corso, con project works, team works, testimonianze aziendali e casi di studio.

Tali attività, così come le lezioni frontali, non sono precluse agli studenti con specifiche esigenze, poiché tutti i principali contenuti proposti in aula sono videoregistrati e resi disponibili sulla piattaforma OneLab entro 24/48 ore dallo svolgimento della lezione.

I laboratori di ricerca costituiscono un'interessante opportunità per studenti particolarmente dediti e motivati che desiderino mettere a sistema le competenze apprese durante il percorso di studio, affrontando un'attività di gruppo ispirata alla soluzione di un problema specifico (quesito di ricerca di base o questione di ricerca applicata). In particolare, dopo un anno di sospensione a causa dell'evento pandemico è stato riattivato un insegnamento laboratoriale al secondo anno, aperto a studenti selezionati per le loro competenze e motivazioni, e destinato ad affrontare specifici problemi strategici e gestionali. Il corso è coordinato e un docente accademico, affiancato a un professionista e l'attività di teamwork è basata su casi proposti direttamente in aula da imprenditori e manager interessati a cogliere le soluzioni provenienti dagli studenti. Lo svolgimento di queste attività a carattere facoltativo ed integrativo promuove il coinvolgimento di studenti su base motivazionale e lo sviluppo di un processo di collaborazione con il docente indirizzato all'autentico accrescimento personale, svincolato, in alcuni casi, da dinamiche tradizionali di verifica dell'apprendimento.

2.11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?

L'inserimento, a partire dall'anno accademico 2017/2018, del servizio di supporto alla didattica OneLab ha supportato in particolare gli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni (es. studenti fuorisede, lavoratori, con figli, a distanza). La piattaforma permette allo studente di avere accesso al filmato di tutte le lezioni svolte in aula, entro le 24/48 ore dallo svolgimento delle stesse.

La reperibilità di contenuti in formato digitale era già una caratteristica distintiva dei CdS del Dipartimento, tramite la piattaforma Moodle per la didattica nella quale sono resi disponibili materiali didattici obbligatori ed integrativi, un forum di discussione con il docente e, per alcuni insegnamenti, spazi per l'autovalutazione.

I servizi aggiuntivi di Moodle per la didattica e OneLab prevedono anche la possibilità di reperire i docenti da remoto, attraverso ricevimenti virtuali.

Il Dipartimento monitora sistematicamente la fruizione dei contenuti OneLab da parte degli studenti, per informare il processo di eventuale potenziamento e revisione di tale servizio.

Inoltre, nel corso dell'anno accademico 2019/2020 l'emergenza sanitaria, e la conseguente attivazione di didattica a distanza, ha portato ad accrescere ulteriormente la percentuale di attività didattiche a disposizione degli studenti con particolari esigenze. Il Dipartimento ha avviato pertanto un processo di valutazione di tale esperienza per condurre un'analisi critica ed alimentare eventuali nuove proposte per la didattica futura.

Infine, il CdS, adotta strumenti specifici di supporto agli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e si attiene alle indicazioni fornite dalla Commissione di Ateneo circa gli strumenti compensativi da predisporre per ogni specifico caso di studente con DSA.

2.12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Il Corso di Studio prevede forme specifiche di accessibilità ai materiali didattici in favore degli studenti disabili. Tutte le aule sono accessibili senza barriere architettoniche. I servizi Onelab, tra cui in particolare la disponibilità delle lezioni registrate ed i ricevimenti virtuali, sono pensati anche per coloro che abbiano disabilità tali da compromettere la possibilità di una partecipazione fisicamente ed attivamente alle lezioni in aula.

Circa le forme di Disturbi Specifici dell'Apprendimento il Corso di Studio aderisce al protocollo di Ateneo, che prevede il popolamento di un database contenente le diagnosi e le indicazioni di misure compensative per ogni studente iscritto al Corso di Laurea dotato di accertate condizioni di DSA. Ogni docente è responsabile della consultazione di tale database e concorda con lo studente modalità personalizzate di verifica dell'apprendimento, coerentemente con quanto indicato nella documentazione sanitaria.

Internazionalizzazione della didattica.

2.13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Il CdS supporta la mobilità degli studenti innanzitutto all'interno del framework del programma LLP Erasmus+ (Lifelong Learning Programme Erasmus+). A tal fine, ogni anno un docente del CdS partecipa all'incontro informativo organizzato dall'Ufficio Mobilità Studenti per gli studenti di tutto l'Ateneo in occasione della pubblicazione del bando Erasmus+ per studio. Nell'incontro vengono illustrate le caratteristiche principali del programma e vengono fornite informazioni sulle procedure di iscrizione e selezione. Prima e dopo questa iniziativa, in collaborazione con l'Ufficio Internazionalizzazione del Dipartimento si avvia un'attività delle opportunità del programma LLP Erasmus+ (studio, tirocinio, ecc.) con brevi presentazioni da parte dei docenti della Commissione Relazioni Internazionali nelle classi dei corsi del CdS (I semestre). Inoltre, viene attuata una costante azione di aggiornamento sulle opportunità disponibili nella sezione dedicata all'internazionalizzazione del sito del Dipartimento (in collaborazione con l'Ufficio Stage del Dipartimento è stata creata una sezione, presente anche su Moodle per la didattica, in cui sono raccolte numerose offerte di tirocinio all'estero e link a portali e siti utili per la ricerca). Il Coordinatore Erasmus e l'Ufficio Erasmus di Dipartimento, inoltre, hanno un orario di ricevimento specificamente dedicato agli studenti interessati alle opportunità di mobilità. Ogni anno viene anche organizzato un incontro informativo con gli studenti vincitori del bando Erasmus+ per studio (non solo del CdS, ma di tutto il Dipartimento). L'incontro ha l'obiettivo di supportare la mobilità degli studenti, fornendo indicazioni utili per la scelta del programma di studio da svolgere all'estero, e sulle principali procedure amministrative da seguire. L'incontro è tenuto da uno o due docenti della Commissione Relazioni Internazionali del Dipartimento, insieme all'unità di personale tecnico-amministrativo responsabile dell'Ufficio Erasmus e Internazionalizzazione di Dipartimento. Al fine di avere maggiori informazioni sull'esperienza vissuta dagli studenti del CdS (sono programmate attività di monitoraggio dell'esperienza vissuta dagli studenti nelle diverse sedi partner, in modo da intraprendere azioni correttive per risolvere eventuali problematiche).

Al di fuori del programma LLP Erasmus+, viene data opportuna visibilità (tramite pubblicazione sul sito del Dipartimento) alle segnalazioni provenienti dai partner Erasmus (ma non solo) di Summer School, Winter School e altri programmi didattici di natura temporanea.

Nonostante questo, il numero di crediti acquisito all'estero dagli studenti entro la normale durata del corso di studi si colloca al di sotto della media regionale e nazionale di classe, analogamente a quanto accade per l'incidenza di studenti con almeno 12 Cfu conseguiti all'estero. Si ritiene, tuttavia, che questo limite non sia da ascrivere ad errori di comunicazione o pubblicizzazione delle opportunità disponibili ma soprattutto all'organizzazione del percorso formativo ed alla sua complessiva breve durata, che induce gli studenti a privilegiare la conclusione degli studi entro la durata normale del corso. È certamente probabile che un'estensione degli agreements con Atenei stranieri possa rendere più attrattiva l'opportunità di mobilità in uscita e, in alcuni casi, più coerente con le conoscenze e le competenze acquisite nel corso di studi.

2.14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Il corso di studi non ha natura internazionale e non ha formalizzato percorsi per il conseguimento di titoli congiunti. Ha ospitato visiting professor, impegnati anche in attività didattica seminariali o più strutturate, alle quali gli studenti hanno potuto partecipare.

Modalità di verifica dell'apprendimento.

2.15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?

Ogni docente provvede a pubblicare tramite la piattaforma Esse3 i dettagli della scheda insegnamenti, seguendo le linee guida licenziate dal Presidio di Qualità di Ateneo e in adozione per almeno il 90% degli insegnamenti, come da piano strategico biennale di Ateneo e di Dipartimento. Le schede insegnamento prevedono l'indicazione analitica delle modalità di verifica dell'apprendimento e dei criteri di valutazione adottati. In questa sede è anche indicata l'eventuale proposta di prove intermedie. Il Consiglio di Corso di Studio verifica annualmente la puntuale e corretta pubblicazione dei programmi di tutti gli insegnamenti.

Laddove previste, le prove intermedie vengono svolte in una finestra temporale dedicata (una per ciascun semestre) così da non costituire impedimento al regolare svolgimento delle lezioni e favorire la programmazione da parte degli studenti.

Il calendario didattico, comprensivo di finestre temporali per lo svolgimento degli esami e delle prove intermedie viene pubblicato nel sito di Dipartimento, nella sezione Organizzazione didattica/calendario delle attività con largo anticipo rispetto all'inizio dell'anno accademico e comprensivo di tutte le date riferite all'intero anno accademico. Le date specifiche per ogni insegnamento vengono pubblicate nel mese di novembre (anticipo della sessione estiva) e nel mese di maggio (sessione estiva; prima e seconda sessione autunnale).

Nel 2022, l'81,6% degli studenti apprezza l'organizzazione del calendario delle attività didattiche e delle prove per la verifica dell'apprendimento e l'84,6% ritiene che le modalità d'esame siano state definite in modo chiaro.

Nel corso dell'anno accademico 2021/2022, alle date indicate nel calendario didattico sono state aggiunte una sessione straordinaria di esami di profitto ed una di laurea per agevolare la regolarità degli studi, a seguito della proroga ministeriale della conclusione dell'anno accademico.

2.16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?

Il Corso di Laurea prevede modalità di verifica alquanto variegata: esami orali, test, verifiche scritte, progetti di approfondimento, team-works. Tale varietà permette di sviluppare diverse competenze espressive, già dal primo anno di corso.

Nel 2022 il 77,6% degli studenti, con un trend in miglioramento, considera il carico di studio accettabile, a testimonianza seppur indiretta di una buona corrispondenza tra il lavoro svolto in aula ed i percorsi di verifica dell'apprendimento adottati.

2.17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Ogni scheda di insegnamento, pubblicata con anticipo rispetto all'avvio del corso, contiene una sezione espressamente dedicata al materiale di studio e alla modalità d'esame. Tutte le informazioni presentate su esse3 sono opportunamente pubblicizzate anche su Moodle per la didattica e nella giornata iniziale di avvio di ogni insegnamento. Il Consiglio di Corso di Studio verifica, infine, la puntuale e corretta pubblicazione dei programmi di tutti gli insegnamenti.

Ogni eventuale variazione rispetto a quanto dichiarato viene opportunamente comunicata e pubblicizzata attraverso tutti i canali di comunicazione disponibili verso gli studenti.

Aspetto critico individuato n. 2022_2.1: Scarso accesso alla mobilità internazionale degli studenti

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: La principale causa è ascrivibile alla durata biennale del corso di studi e alla concomitante diffusa priorità degli studenti di conseguire il titolo entro la normale durata o comunque in tempi opportuni per l'efficace inserimento nel mondo del lavoro. Si ritiene però opportuna un'analisi approfondita degli accordi ad oggi disponibili e la valutazione della possibilità di una loro estensione

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2022_2.1: Incremento della mobilità internazionale degli studenti

Aspetto critico individuato: Ridotto il numero degli studenti che sperimenta esperienze internazionali e consegue il titolo entro la normale durata del corso di studi.

Azioni da intraprendere: Monitorare l'efficacia degli accordi in corso e valutare opportunità di estensione delle sedi di riferimento

Modalità di attuazione dell'azione: Verifica dell'efficacia degli accordi in essere, individuando eventuali basse corrispondenze tra gli insegnamenti erogati nella sede estera e quelli statuari previsti nel corso di studi. attività di scouting per nuovi accordi con altre sedi.

Risorse eventuali: Risorse umane di dipartimento

Scadenze previste: 2024, conclusione dell'attività di censimento e scouting

Responsabilità: Presidente del consiglio di corso di studi, Delegato di Dipartimento all'Internazionalizzazione, Direttore di dipartimento

3 – RISORSE DEL CDS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

3-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2017-3-1:

Ampliamento spazi e strumenti a supporto della didattica e del coinvolgimento degli studenti nelle attività di ricerca dei docenti.

Azioni intraprese: l'attivazione di alcune attività laboratoriali, istituzionalizzate anche tramite esami a libera scelta o con il riconoscimento crediti per altre attività, ha permesso di offrire agli studenti delle esperienze a maggior contenuto pratico e professionalizzante e di coinvolgerli, soprattutto durante la stesura della tesi di laurea, in iniziali esperienze di ricerca. La riorganizzazione degli spazi di Ateneo, con lo spostamento delle attività didattiche del dipartimento co-abitante di Palazzo Dossetti, offre sicuramente un contesto di studio e confronto più agevole per gli studenti. Un nuovo laboratorio informatico è in corso di realizzazione e quello esistente prevede in tempi molto brevi la virtualizzazione delle macchine. Infine, due laboratori di ricerca dipartimentali hanno acquisito nuovi spazi fisici, dedicati anche alla ricerca applicata con la partecipazione e collaborazione degli studenti.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: Tutte le azioni intraprese sono concluse, con l'eccezione del nuovo laboratorio informativo per il quale si prevede la completa funzionalità al termine del 2023.

Esiti dell'azione correttiva: le iniziative sono state accolte con successo e progressivamente integrate con nuove esperienze professionalizzanti e di ricerca applicata, con la partecipazione crescente degli studenti

3-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente

La costante crescita del numero di studenti iscritti, unita alla eterogeneità della loro formazione di primo livello, ha indotto il consiglio di corso di studi a sperimentare, per l'a.a. 2022/23 l'inserimento del numero programmato. Questo dovrebbe consentire di correggere alcune criticità legate all'erogazione degli insegnamenti ed al rapporto studenti/docenti. Una minore numerosità delle classi dovrebbe infatti agevolare il processo di allineamento delle conoscenze ancora richiesto, anche dopo la valutazione dell'adeguatezza della personale preparazione, e migliorare l'interazione docente/studente nell'intero biennio. A questo si aggiunge la possibilità di continuare a mantenere l'indicatore dei 2/3 dei docenti di ruolo di riferimento appartenenti a SSD caratterizzanti.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Dotazione e qualificazione del personale docente.

3.1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)

Il corso di studi ha, nel corso degli ultimi anni, visto una crescita costante del numero di iscritti/immatricolati al primo anno. Se gli iscritti al primo a.a. nel 2017/18 erano 141, nel 2021/2022 hanno raggiunto il valore di 683. Questo incremento ha inevitabilmente creato criticità legate soprattutto al rapporto studenti/docenti che sarà esaminato nel punto successivo. Negli anni, i docenti di ruolo in SSD di base e caratterizzanti hanno rappresentato un'incidenza variabile e, in media, corrispondente o di poco inferiore al valore di riferimento dei 2/3 (Per l'a.a. 2021/22 i docenti di ruolo di riferimento sul totale sono 9/13). Non sono state pertanto rilevate condizioni di criticità consistenti; tuttavia, in accordo con l'ateneo per l'a.a. 21/22 è stato introdotto il numero programmato anche ai fini di portare l'indicatore al di sopra della soglia di riferimento. I docenti assegnati agli insegnamenti, sia di ruolo sia a contratto, dispongono di competenze scientifiche e disciplinari in linea con i contenuti e gli obiettivi formativi e con i risultati di apprendimento attesi in ciascun insegnamento. Questa precisa corrispondenza è indirettamente confermata anche dal diffuso giudizio di soddisfazione per i contenuti dei singoli insegnamenti espresso in modo costante dagli studenti nel corso del quinquennio. Nel corso degli insegnamenti sono frequentemente anticipati contenuti oggetto di approfondimento di ricerca nel corso della tesi di laurea e diversi insegnamenti prevedono una rigorosa formazione metodologica.

3.2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016))

Il quoziente studenti/docenti è peggiorato nel corso del quinquennio fino a raggiungere nell'a.a. 2021/2022 un rapporto studenti iscritti/docenti complessivo pari a circa 55 (contro la media di ateneo di 33) e un rapporto docenti/iscritti al primo anno di 36 (contro una media di ateneo di 24 circa). Il corso di laurea è però organizzato in due curricula che, con l'eccezione degli insegnamenti comuni, assorbono gli studenti in misura equilibrata, rendendo pertanto la numerosità delle classi in genere sostenibile e adeguata alle attività di apprendimento previste.

3.3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate al la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, etc).

Il legame tra competenze scientifiche dei docenti e pertinenza rispetto agli obiettivi didattici è stato sistematicamente monitorato, con il raggiungimento di buoni livelli di corrispondenza. L'introduzione a tematiche di ricerca avviene già durante l'attività di aula, soprattutto negli insegnamenti del secondo anno e di natura metodologica, e si compie con attività di project work e durante la stesura delle tesi che gli studenti possono richiedere di natura sperimentale all'avvio dei lavori con il relatore. Durante lo svolgimento degli insegnamenti, sono inoltre previsti incontri seminariali e monografici finalizzati ad illustrare le opportunità offerte dai centri dipartimentali di ricerca che si avvalgono della collaborazione degli studenti.

3.4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse

discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...).

I docenti si confrontano sui metodi e materiali d'insegnamento nei consigli di corso di studi, in occasioni di raccordo informale e, in forma di rappresentanza, nella commissione didattica di dipartimento. Il ricorso al servizio Onelab ha rappresentato un punto di riferimento per avviare una riflessione estesa e relativa a tutti i corsi di studio del dipartimento sulle metodologie didattiche più adeguate sia con riferimento al contenuto degli insegnamenti, agli obiettivi formativi e ai risultati di apprendimento attesi sia con riferimento alla loro adeguata trasferibilità negli archivi delle videoregistrazioni. Questo ha introdotto la scelta di alcuni standard comunicativi da adottare sul materiale multimediale che ci si attende possano produrre maggiore funzionalità e intellegibilità degli strumenti messi a disposizione agli studenti.

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica.

3.5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].

I servizi di supporto alla didattica del dipartimento, erogati dal coordinatore didattico, dalla segreteria generale e dai tecnici informatici, hanno sempre garantito elevate performance di efficienza ed efficacia, raggiungendo risultati eccellenti sia con gli studenti sia con il personale docente. Gli studenti hanno riferimenti precisi per individuare i loro interlocutori in funzione dell'esigenza che emerge e questo si verifica in modo ormai sistematico dal 2020. Tutti le richieste/i supporti vengono risolti in tempi adeguati, con un eventuale confronto con il direttore di dipartimento se si ritiene opportuno. Anche i docenti sono assistiti nella loro attività didattica istituzionale e durante le prove di verifica degli apprendimenti. Questo ottimo risultato è stato raggiunto anche in condizioni di evidente sottodimensionamento dell'organico.

3.6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2].

Non esiste un'attività di monitoraggio della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni (ad eccezione della valutazione prevista dal questionario alle imprese che accolgono studenti in stage sulla qualità del servizio erogati dai responsabili di dipartimento); la condivisione dei reclami e la loro valutazione con i responsabili di funzione permette comunque un controllo elevato e uno standard costante di prestazione.

3.7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

La definizione degli obiettivi annuali del personale tecnico-amministrativo avviene sulla base degli obiettivi strategici ed operativi del piano di dipartimento che contempla anche la didattica. Esiste pertanto un'attività di concertazione sostanziale tra obiettivi assegnati al personale tecnico amministrativo e fruibilità dei servizi alla didattica.

3.8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).

Gli studenti dispongono di una biblioteca nello stesso stabile e di spazi studio all'interno dell'edificio sede del dipartimento. Con l'attuale numerosità degli studenti iscritti gli spazi sono sufficienti e le strutture IT in grado di reggere il carico dell'utenza. Esiste inoltre la completa fruibilità e facile accessibilità all'archivio delle lezioni ONElab.

3.9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

I servizi erogati dal dipartimento sono facilmente fruibili sia per la comunicazione facilitante creata dai responsabili di servizio e disponibile sul sito di dipartimento su moodle per la didattica (didattica, tirocini, Onelab, assistenza tecnico-informatica, affari istituzionali come abbreviazione carriera, riconoscimenti esami, nulla osta, ecc.) e sull'app dedicata a tutte le comunicazioni relative alle lezioni e alle prove per la verifica dell'apprendimento. La reattività del personale tecnico amministrativo garantisce in modo costante supporto anche quando gli strumenti istituzionali nn sia opportunamente consultati dagli studenti.

Aspetto critico individuato n. 2022_3.1: Rapporto studenti/docenti troppo elevato

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: La buona attrattività del CdS, unito all'estensione delle classi di laurea ammesse per l'accesso, hanno generato un incremento degli studenti iscritti costante fino a rendere il rapporto decisamente sfavorevole.

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**Obiettivo n. 2022_3.1: Miglioramento del rapporto studenti/docenti**

Aspetto critico individuato: La buona attrattività del CdS, unito all'estensione delle classi di laurea ammesse per l'accesso, hanno generato un incremento degli studenti iscritti costante fino a rendere il rapporto decisamente sfavorevole.

Azioni da intraprendere: Introdurre processi di selezione più rigorosi, con particolare riferimento alla valutazione dell'adeguatezza della personale preparazione

Modalità di attuazione dell'azione: Alla luce della sperimentazione della programmazione locale degli accessi, valutazione dell'impatto e dell'efficacia di nuove modalità di valutazione dell'adeguatezza della personale preparazione. Consolidamento del nuovo processo di valutazione

Risorse eventuali: Risorse umane di dipartimento

Scadenze previste: 2024, approvazione definitiva del nuovo strumento di valutazione

Responsabilità: Presidente del consiglio di corso di studi, Direttore di dipartimento

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

4-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2017-4-1: 1

Incremento della condivisione e discussione delle informazioni sulle valutazioni degli studenti.

Azioni intraprese: le valutazioni degli studenti sono state presentate a partire dal 2019 anche con video, pubblicati regolarmente sul portale del dipartimento, che in sintesi rendono disponibili agli studenti i risultati della valutazione della didattica. Inoltre, i risultati sono discussi annualmente durante la presentazione del documento RAM-AQ nei consigli di corso di studi e in sede di Consiglio di Dipartimento, come attività di sintesi sulla performance annuale nella didattica.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: le informazioni sulle valutazioni degli studenti sono circolate in modo diffuso tra docenti e studenti e hanno consentito pertanto di raggiungere una più estesa consapevolezza dei punti di forza e debolezza del corso di laurea tra i membri di dipartimento.

Esiti dell'azione correttiva: le iniziative consentono agli studenti di acquisire una maggiore consapevolezza sulla performance del loro corso di studi e ai docenti di concertare in modo più efficace eventuali azioni in risposta a criticità emergenti.

4-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente

L'avvio di un'interazione più intensa, anche se in alcuni casi informale, con interlocutori del comitato d'indirizzo o professionisti e professori a contratto ha consentito di verificare il sistematico e costante aggiornamento dei principali contenuti degli insegnamenti, con l'inserimento di contributi monografici integrativi. Inoltre, l'istituzione della commissione didattica di dipartimento ha consentito di concertare in misura più formale gli interventi necessari a seguito di reclami degli studenti, pur in mancanza di uno strumento formale di recepimento e analisi delle segnalazioni acquisite.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Contributo dei docenti e degli studenti.

4.1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?

Le attività collegiali per la revisione dei corsi, il coordinamento tra gli insegnamenti e tutte le relative attività di organizzazione e delle attività didattiche sono normalmente discusse nei Consigli di Dipartimento e nei Consigli di CdS. Inoltre, sia sul documento di Sistema di Gestione AQ del CdS che sul sito Web del Dipartimento sono esplicitate le modalità e le tempistiche dell'organizzazione della didattica (lezioni, esami, prova finale) e sono prontamente segnalati eventuali modifiche ed aggiornamenti. Infine, la Commissione Didattica di Dipartimento affronta eventuali specifiche criticità, legate al coordinamento dell'intera offerta didattica erogata.

4.2. Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?

I problemi rilevanti vengono discussi in Consiglio di Dipartimento o di CdS a seconda dei casi e in Commissione Didattica. In funzione di specifiche criticità segnalate dagli studenti possono essere convocate riunioni dedicate che prevedono la presenza del coordinatore didattico, del presidente della commissione paritetica e del consiglio di corso di studi, del responsabile AQ e del direttore di dipartimento,

4.3. Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?

Gli studenti possono esplicitare le loro osservazioni sia attraverso i contatti diretti con i docenti e il personale tecnico o con il proprio rappresentante degli studenti sia attraverso il tutor didattico che poi riferisce ai docenti, o al presidente dei corsi di studio o al direttore di dipartimento. Anche i docenti e il personale tecnico e amministrativo agiscono in modo diretto o attraverso le discussioni in consiglio di dipartimento o di CdS.

4.4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

I risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti (OPIS) unitamente alle opinioni e giudizi di laureati e laureandi rilevati attraverso il questionario di Almalaurea, sono disponibili sul sito di dipartimento e sono discussi in consiglio di dipartimento e di CdS, durante la presentazione del documento RAM-AQ. In particolare, i risultati OPIS vengono presentati agli studenti anche attraverso brevi video, che i docenti presentano anche durante le lezioni. Le considerazioni complessive della CPDS sono a disposizione dei consigli di corso di studio e della commissione didattica; la relazione annuale è pubblicata sul sito di dipartimento.

4.5. Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Non esiste una procedura specifica al riguardo e non si è fino ad ora manifestata la necessità di crearla. Gli studenti possono infatti esporre, di persona o via mail, le proprie osservazioni nella forma di reclami, proposte o suggerimenti al coordinatore didattico, ai docenti dei corsi, tramite i loro rappresentanti in Consiglio di dipartimento e/o i tutor d'aula o ancora rivolgendosi direttamente alla Commissione Paritetica Docenti Studenti o al Presidente del CdS., nonché al Direttore di Dipartimento. Le comunicazioni ricevute da una delle parti indicate sono condivise in riunioni dedicate, al fine di giungere ad una soluzione/proposta condivisa. Eventuali criticità specifiche sono portate in Commissione Didattica di Dipartimento.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni.

4.6. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?

Nel 2015 il DCE ha istituito un Comitato d'Indirizzo per l'intero dipartimento al fine di consultare membri del contesto sociale ed economico di riferimento per il dipartimento e l'intero ateneo sulla relativa offerta formativa e sulle opportunità occupazionali degli studenti presenti e futuri, così da poter anche aggiornare periodicamente i profili formativi dei diversi CdS del DCE. Il Comitato d'Indirizzo è stato consultato regolarmente almeno con cadenza annuale nei primi 4 anni, poi alcuni fatti contingenti come la

necessità di progettare un nuovo corso di laurea triennale in collaborazione con alcune aziende e istituzioni locali (i.e. Digital Marketing) e poi la successiva emergenza sanitaria, hanno rimandato e ritardato la convocazione del Comitato d'Indirizzo. In ogni caso, nel dicembre 2020 (17/12/2020) è stata realizzata una nuova convocazione del Comitato di Indirizzo del DCE con una composizione rinnovata e più ampia che coinvolge sia imprenditoriche membri di istituzioni pubbliche e private del territorio modenese e reggiano. In quella occasione si è proposto di intensificare le occasioni di confronto ma su tavoli tematici a geometria variabile che coinvolgano di volta in volta solo i soggetti interessati e competenti sui temi da trattare. Le consultazioni sono state regolari per l'anno 2021 e sono previste a dicembre del 2022. In tutte le occasioni annuali sono raccolti dagli interlocutori esterni suggerimenti relativi alla proposta formativa nel suo complesso e agli obiettivi di apprendimento di specifici insegnamenti nel caso se ne ravvisi la necessità.

4.7. Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?

Le modalità di interazione nell'ultimo quinquennio hanno alimentato molteplici riflessioni per l'aggiornamento dei profili formativi. Al fine di migliorare questa corrispondenza la nuova organizzazione delle attività di consultazione delle parti interessate potrà agevolare un confronto più analitico e produttivo, anche alla luce del nuovo corso di dottorato in Computer Science for Technological and Social Innovation, al quale il dipartimento ha 'aderito' in modo paritetico nella composizione del collegio docenti.

4.8. Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

I risultati occupazionali dei laureati possono essere considerati soddisfacenti. La scelta degli interlocutori esterni non è legata al singolo corso di laurea ma, piuttosto, al carattere interdisciplinare del dipartimento. Ciò ha costantemente orientato la scelta di nuovi interlocutori verso soggetti dotati di competenze specifiche in grado di accrescere, da un lato, le opportunità di formazione degli studenti durante i tirocini o gli stage e, dall'altro, di integrare contenuti specifici nei corsi curriculari.

Interventi di revisione dei percorsi formativi.

4.9. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?

L'offerta formativa è aggiornata e riflette conoscenze disciplinari avanzate, sviluppate sia con la ricerca dei singoli docenti sia con il contributo offerto dagli interlocutori e professionisti esterni.

4.10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?

Le opinioni degli studenti sulla didattica registrano giudizi ampiamente positivi che confermano i risultati positivi maturati nel corso degli anni.

Si conferma un elevato livello del grado di soddisfazione complessiva per il quale i giudizi positivi espressi dai laureati è pari al 94%, in linea o di poco superiore al valore medio di area e nazionale di classe.

Negli ultimi 3 anni il tasso di occupazione a 1 anno è stato dell'85%, superiore alla media nazionale di classe e di poco inferiore a quella della area regionale di riferimento e il giudizio medio (ultimi tre anni) sull'efficacia della laurea nel lavoro svolto, sempre dal suo conseguimento, è positivo nell'84% dei casi. A tre anni dal titolo il tasso di occupazione è del 92%, con l'88% di giudizi positivi sulle competenze acquisite e l'81% relativi all'efficacia del percorso, inferiore questo alla media nazionale e di area di riferimento. La soddisfazione per il lavoro svolto è soddisfacente ed allineata con i valori nazionali e regionali di classe.

4.11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

Le proposte di azioni migliorative ritenute congrue e realizzabili sono inserite all'interno delle azioni che il dipartimento o il consiglio di CdS sviluppa nel corso delle sue attività. Le proposte possono dunque essere immediatamente applicate o essere differite nel corso del tempo anche in funzione delle eventuali esigenze di disponibilità di risorse umane, materiali, finanziarie

4.12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

Il monitoraggio degli interventi promossi avviene su base qualitativa nelle riunioni collegiali del consiglio di corso di studio e del consiglio di dipartimento, durante i quali è valutata anche la loro efficacia.

Aspetto critico individuato n. 2022_4.1: Gestione dei reclami

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: La gestione dei reclami è, ad oggi di natura informale, sebbene condotta con efficacia sia dal coordinatore didattico sia del presidente di consiglio di corso di studi. Tuttavia, appare opportuna la formalizzazione del processo di gestione e, in particolare, di censimento dell'origine e natura dei reclami, al fine di generare risposte di natura sistematica e più incidenti

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO**Obiettivo n. 2022_4.1: Introduzione di un sistema formale di gestione dei reclami**

Aspetto critico individuato: Appare opportuna la formalizzazione del processo di gestione e, in particolare, di censimento dell'origine e natura dei reclami, al fine di generare risposte di natura sistematica e più incidenti

Azioni da intraprendere: Valutazione della metodologia di raccolta e analisi dei reclami da adottare; identificazione dei responsabili di attuazione; avvio dell'attività di raccolta e analisi dei dati

Modalità di attuazione dell'azione: Creazione di un gruppo di lavoro parte della commissione didattica di dipartimento; produzione di una proposta di metodo, presentazione della proposta al consiglio di dipartimento e, a seguito dell'approvazione, avvio delle attività di implementazione e operative

Risorse eventuali: Risorse umane di dipartimento

Scadenze previste: 2025, Sistema di gestione dei reclami attivo

Responsabilità: Presidente del consiglio di corso di studi, Commissione Didattica di Dipartimento, Direttore di dipartimento

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

5-a.1 Rendicontazione delle azioni previste nel Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Obiettivo n. 2017-5-1:

Miglioramento esperienza internazionale degli studenti

Azioni intraprese: la ancora ridotta propensione ad esperienze internazionali degli studenti, determinata anche da fattori strutturali legati alla durata biennale del corso di studi e all'uscita dei bandi per la mobilità internazionale a pochi mesi dall'iscrizione al primo anno, ha sollecitato una revisione dei criteri di selezione adottati in dipartimento.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva: I criteri di selezione adottati nel bando sono stati rivisti. L'azione è pertanto conclusa.

Esiti dell'azione correttiva: L'effetto dell'azione di revisione dei criteri non ha modificato l'apertura degli studenti all'esperienza internazionale. Certamente l'evento pandemico ha limitato le potenzialità dell'azione correttiva che, in ogni caso, da sola, non è stata in grado di correggere le performance degli indicatori relativi all'internazionalizzazione.

5-a.2 Mutamenti intercorsi dal Rapporto di Riesame Ciclico precedente:

La crescita costante degli studenti iscritti ha prodotto un peggioramento di alcuni indicatori diretti come il rapporto studenti/docenti; ha sicuramente avuto un effetto anche sulle carriere degli studenti che, in particolare nel primo anno, conseguono un numero di crediti inferiore alla media di ateneo, regionale e nazionale, pregiudicando la possibilità di conseguire il titolo entro la normale durata del corso di studi. In questo quadro di peggioramento, alcuni segnali confermano comunque l'attualità degli obiettivi formativi, la qualificazione del corpo docente e la buona attrattività del corso di studi, che raccoglie una domanda di formazione proveniente per oltre il 50% da altri atenei regionali ed extra-regionali.

5- b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Analisi dei dati

Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)

Per quanto riguarda la regolarità degli studi, gli indicatori ANVUR mostrano una percentuale di studenti che abbia acquisito almeno 40 cfu nell'anno solare che oscilla nel triennio 2018-20 dal 46,5% al 47,5% (IC01), con un trend in leggera crescita, ma significativamente inferiore rispetto alla media di Ateneo (57,5%) e di area geografica (68,4%). La difficoltà si riflette nella percentuale di laureati entro la normale durata del corso, pari al 68,1% (IC02) nel 2021 e in recupero sul triennio, comunque inferiore ai valori medi di Ateneo e di area geografica. La laurea entro un anno oltre la durata normale si allinea invece con le performance di ateneo ed è di poco inferiore a quella degli atenei in regione (IC02bis). Il primo anno può essere considerato, in particolare, (vedi indicatori gruppo E, Allegato E DM 987/2016) la principale causa del rallentamento, in parte anche dovuto all'eterogeneità dei percorsi formativi di provenienza. Provengono infatti da altro ateneo oltre il 66% degli immatricolati, rispetto al 51,3% del 2019 (IC04). Questo indicatore conferma però anche la capacità attrattiva della proposta formativa, coadiuvata da un territorio favorevole, nel quale tuttavia sono presenti altri Atenei con un bacino di attrazione piuttosto ampio.

Il rapporto studenti/docenti è sicuramente ancora sfavorevole (IC05), più che doppio rispetto alla media nazionale e di area geografica, destinato però a migliorare in virtù delle scelte di contingentamento degli accessi, in vigore dall'a.a. 2022/23. I docenti di ruolo che appartengono a SSD caratterizzanti rappresentano il 90,9% nel 2021 (IC08), rispetto al 71,4% del 2019, a dimostrazione della attenzione posta su tale indicatore, per raggiungere l'obiettivo di allineamento con le performance di ateneo, di area geografica e nazionale.

A tre anni dalla laurea, sono occupati il 95,1% nel 2021, contro un valore dell'82,5% del 2019, con una performance in evidente miglioramento, di poco inferiore al valore di ateneo e sensibilmente superiore a quello nazionale.

Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)

Nel triennio 2018-20 l'incidenza di studenti regolari con CFU conseguiti all'estero è purtroppo peggiorata, fino a raggiungere il 24,6% nel 2020 (IC10), contro il 32% di ateneo, area geografica e nazionale. Tale indicazione migliora invece con l'indicatore IC10bis: nel 2021 il 62,3% degli studenti iscritti, anche non regolari, ha maturato CfU all'estero, a confermare la maggiore lentezza nel conseguimento del titolo e introducendo l'ipotesi, certamente da verificare, dell'impatto rallentante dell'esperienza internazionale su una durata del percorso formativo di due anni. L'incidenza degli studenti, di nuovo laureati entro la normale durata del corso di studi, con almeno 12 CfU conseguiti all'estero (IC11) è sensibilmente peggiorata nel triennio 2019-21, a parziale giustificazione deve probabilmente essere portato l'evento pandemico, pur in un quadro di minore vocazione all'esperienza internazionale degli studenti del corso di studio rispetto alla media di ateneo. Nulla nell'ultimo biennio l'incidenza degli studenti con titolo precedente conseguito all'estero (IC12); sicuramente l'erogazione dell'offerta in lingua italiana impedisce di intervenire su questo indicatore in modo significativo.

Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)

La percentuale di CFU conseguiti al I anno su quelli da conseguire (IC13) è in leggera crescita nel triennio 2018-20 (60,8% nel 2020) ma ancora ben al di sotto della media di ateneo, di area geografica e nazionale, sebbene gli studenti che proseguono al secondo anno dello stesso corso di studi sia di poco inferiore agli indicatori di confronto (IC14). La performance più critica è certamente relativa agli studenti che acquisiscono almeno 40 CfU al primo anno (IC16bis): sono nel 2020 solo il 44%, contro il 40% del 2018, un valore decisamente inferiore a quelli di riferimento locali e nazionali. I laureati che si iscriveranno di nuovo allo stesso corso di studi è in leggero peggioramento nel triennio 2019-21, con un valore del 72,1% nel 2021, comunque allineato con la performance media di ateneo e di poco inferiore a quella di area geografica e nazionale. Le ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato è nel triennio 2019-21 (IC19, 77,6% nel 2021) in leggero calo ma ampiamente superiore al dato nazionale e regionale. Tale situazione si conferma qualora si considerino anche i ricercatori di tipo A e B.

Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

Gli studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno sono circa il 94% e costanti nel triennio, un valore non distante dagli indicatori di riferimento (IC21). Certamente critica la percentuale di immatricolati che si laureano entro la normale durante del corso di studi e in netto peggioramento nel triennio (49,6% nel 2018; 41,1% nel 2020), di almeno 20 punti inferiore ai risultati di ateneo, area geografica e nazionale. A questa criticità si aggiungono i tassi di abbandono (IC24) quasi triplicati tra il 2018 e il 2020 (5,8% nel 2018; 13% nel 2020, evidenziando una anomalia forte rispetto al sistema universitario locale e nazionale).

Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

La soddisfazione dei laureati (IC25) è in miglioramento nel triennio 2019-2021, con il 94,3% nel 2021 superiore agli indicatori di riferimento. I laureati occupati a un anno (IC26) sono in crescita nel triennio 2019-2021 con un'incidenza del 74% nel 2021, il valore peggiora se il riferimento è ad un'attività lavorativa regolamentata da contratto o di svolgere attività di formazione retribuita (IC26BIS, 72,1% nel 2021) ed in particolare quando il riferimento è alla stretta condizione lavorativa contrattualizzata (IC26ter), con un decremento dal 72,7% del 2019 al 68,1% nel 2021, valore certamente inferiore a quello di ateneo e di area geografica di riferimento.

Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

Il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo è in peggioramento tra il 2019 e il 2021 (IC27, 55,9 nel 2021); in leggero miglioramento il rapporto iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (IC28, 37,4 nel 2019; 36 nel 2021). Entrambi i lavori sono comunque ampiamente superiori agli aggregati di riferimento. Questa condizione critica ha già indotto ad introdurre la programmazione degli accessi dall'a.a. 2022/23.

Aspetto critico individuato n. 2022_5.1: Numero di crediti acquisiti nell'anno solare

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: Il basso numero di crediti acquisiti nell'anno solare deve essere associato sia alla numerosità degli studenti iscritti, sia alla eterogeneità del percorso formativo di provenienza, che richiede un percorso assistito ed individuale di allineamento oneroso in termini di tempo di studio.

Aspetto critico individuato n. 2022_5.2: Bassa incidenza degli immatricolati che si laureano entro la normale durata del corso di studi

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: Sebbene ad un anno dalla normale durata del corso di studi, l'incidenza dei laureati si allinei con la media dell'indicatore di ateneo, area geografica e nazionale di riferimento, indicando una parziale capacità di recupero, la conclusione del percorso è probabilmente rallentata per le eterogenee competenze iniziali, unite ad una numerosità che pregiudica almeno in parte la possibilità di un tutoraggio personalizzato efficace.

Aspetto critico individuato n. 2022_5.3: Tasso di abbandoni in crescita

Causa/e presunta/e all'origine della criticità: La crescita improvvisa dell'indicatore può essere associata a causa contingenti, come l'evento pandemico, ma richiede comunque un attento monitoraggio. Le cause sono presumibilmente comuni all'aspetto critico 5.1 e da associare alle conoscenze di base non sempre allineate al fabbisogno degli insegnamenti del primo anno.

5- c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 2022_5.1: Incremento del numero di crediti acquisiti nell'anno solare

Aspetto critico individuato: Il numero di crediti acquisiti nell'anno solare è basso, e in particolare il numero di studenti che acquisisce almeno 40 cfu nel primo anno.

Azioni da intraprendere: Valutazione rigorosa delle conoscenze preliminari e definizione di un programma di allineamento; introduzione di nuovi e più inclusivi metodi per la verifica degli apprendimenti

Modalità di attuazione dell'azione: Creazione di un gruppo di lavoro parte della commissione didattica di dipartimento; produzione di una proposta di metodo di valutazione delle conoscenze iniziali, del programma di allineamento e di nuove o alternative metodologie di verifica degli apprendimenti

Risorse eventuali: Risorse umane di dipartimento

Scadenze previste: 2023: Strumenti per la valutazione delle conoscenze iniziali; 2024: programma di allineamento e proposta di metodi alternativi di verifica dell'apprendimento; 2025 revisione in alcuni insegnamenti chiave del primo anno delle metodologie di verifica dell'apprendimento

Responsabilità: Presidente del consiglio di corso di studi, Commissione Didattica di Dipartimento, Direttore di dipartimento

Obiettivo n. 2022_5.2: Miglioramento dell'incidenza degli immatricolati che si laureano entro la normale durata del corso di studi

Aspetto critico individuato: Numerosità degli studenti che si laureano entro la normale durata ancora insufficiente.

Azioni da intraprendere: Introduzione di nuovi e più inclusivi metodi per la verifica degli apprendimenti negli insegnamenti del primo e del secondo anno di corso

Modalità di attuazione dell'azione: Creazione di un gruppo di lavoro parte della commissione didattica di dipartimento; proposta di metodologie più inclusive per la verifica degli apprendimenti

Risorse eventuali: Risorse umane di dipartimento

Scadenze previste: 2023: Proposta di metodi alternativi e inclusivi di verifica dell'apprendimento; 2024 e 2025 revisione in alcuni insegnamenti chiave del secondo anno delle metodologie di verifica dell'apprendimento

Responsabilità: Presidente del consiglio di corso di studi, Commissione Didattica di Dipartimento, Direttore di dipartimento

Obiettivo n. 2022_5.3: Riduzione del tasso di abbandono

Aspetto critico individuato: Crescita del tasso di abbandono in modo anomale, associabile anche a cause contingenti come l'evento pandemico.

Azioni da intraprendere: Monitoraggio delle carriere al termine della sessione d'esame corrispondente al primo semestre di lezione per un tutoraggio finalizzato

Modalità di attuazione dell'azione: Analisi degli esami superati dalla coorte entrante e contatto individuale sugli studenti con esiti critici in termini di numero di Cfu acquisti sugli acquisibili.

Risorse eventuali: Risorse umane di dipartimento

Scadenze previste: a.a. 2023/24: Censimento delle carriere della nuova coorte entrante e identificazione degli esiti critici e associazione tutor docenti/studenti

Responsabilità: Presidente del consiglio di corso di studi, Commissione Didattica di Dipartimento, Coordinatore didattico; Direttore di dipartimento